

B.I.M. BRENTA

notizie

**Semestrale del Consorzio dei Comuni della provincia di Trento
compresi nel Bacino Imbrifero Montano del fiume Brenta**

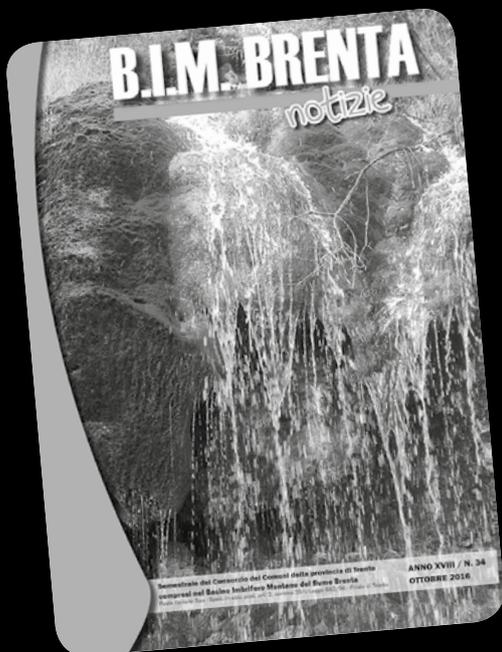
Poste Italiane Spa - Sped. in abb. post. art. 2, comma 20/c Legge 662/96 - Filiale di Trento

ANNO XVIII / N. 34

OCTOBRE 2016

sommario

ottobre 2016



In copertina:
località Col Fortin - Ospedaletto

In retro copertina:
scorcio della Valcampelle - Scurelle

**Semestrale del Consorzio
dei Comuni della Provincia
di Trento compresi nel Bacino
Imbrifero Montano del fiume
Brenta**

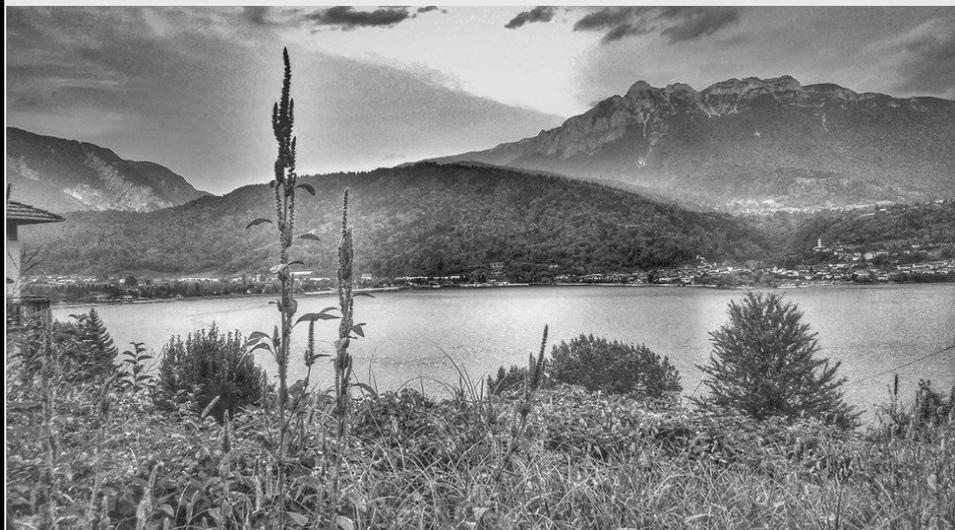
Reg. Trib. di Trento n. 990
del 04.03.1998
Sped. in abb. post. art. 2, comma 20/c
Legge 662/96 - Filiale di Trento

Direttore
ENNIO ANGERER

Direttore Responsabile
MASSIMO DALLEDONNE

Redazione
Corso Ausugum, 82
38051 Borgo Valsugana (TN)
Tel. 0461 754560 - Fax 0461 752455
e-mail: info@bimbrenta.it

Editoriale.....	3
Attività del Consorzio.....	4
Iniziative del Consorzio.....	10
Iniziative Sostenute.....	19



AL 31 AGOSTO 2016

51

sono le **DELIBERE** del Consiglio Direttivo

14

sono le **DELIBERE** dell'Assemblea Generale

47

sono le **DETERMINAZIONI** del Segretario

7

sono le **DETERMINAZIONI**
del Responsabile del Servizio Finanziario



Stampa
Litodelta sas

Hanno collaborato
Gino Stocchetti
Marianna Moser

www.bimbrenta.it

il saluto del Presidente



ORARIO APERTURA AL PUBBLICO DELL'UFFICIO DEL CONSORZIO

LUNEDÌ

10.30-12.30 / 15.00-17.00

MARTEDÌ

10.30-12.30

MERCOLEDÌ

10.30-12.30

GIOVEDÌ

10.30-12.30

VENERDÌ

10.30-12.30

È passato quasi un anno dall'uscita dell'ultimo numero del nostro bollettino. Ed in questi mesi, di attività, sia in seno al Consiglio Direttivo che nell'Assemblea Generale, ne è stata fatta davvero molta. Oltre alle normali iniziative che, da anni, il Consorzio mette in campo sul territorio imbrifero montano di competenza, non manca la progettualità che contraddistingue il nostro impegno per favorire e, se possibile, contribuire al rilancio ed allo sviluppo sociale, economico ed imprenditoriale delle comunità della Valsugana, del Tesino, del Primiero e del Vanoi, dell'Altopiano di Folgaria, Luserna, Lavarone e del comune di Ziano di Fiemme. In questo primo numero del 2016, oltre al resoconto delle normali attività amministrative (non dimenticate di leggere il numero delle delibere e determinate redatte fino al 31 agosto), trovano spazio anche i progetti, sia quelli realizzate che in itinere, promossi nelle scuole. Per non dimenticare le risorse che, anche quest'anno, il Bim ha deciso di destinare a favore della realtà imprenditoriali, delle associazioni e dei comuni. Voglio, infine, sottolineare l'importanza dell'iniziativa del Progetto Leader del Trentino Orientale. Si tratta di un'area, guarda caso, che comprende i territori appartenenti alle Comunità di Valle rispettivamente della Valsugana e Tesino, dell'Alta Valsugana – Bersntol, della Magnifica Comunità degli Altipiani e del Primiero. Proprio il territorio che, ad esclusione del solo comune di Ziano di Fiemme, combacia con il Bacino Imbrifero Montano del Bim del Brenta. In questa iniziativa il Consorzio ha deciso di far parte assumendo anche il ruolo di capofila nella gestione amministrativa. Vi invito a leggere attentamente la parte dedicata a questo progetto, una progettualità ancora in itinere e che per diversi anni coinvolgerà anche la struttura organizzativa del Bim del Brenta. Auguro a tutti voi una buona lettura, invitandovi, per tenervi aggiornati sull'attività dell'ente, a consultare il nostro sito internet (www.bimbrenta.it) o la pagina Facebook dedicata al Consorzio.

Il presidente
Ennio Angerer

ASSEMBLEA GENERALE

del 9 giugno

Poco più di **3,8** milioni di euro ai 34 comuni della Vallata del Brenta, più di **2,9** milioni di euro agli 8 municipi della Vallata del Cismon-Vanoi. L'assemblea generale del Bim ha approvato, senza nessuna modifica, il riparto dei sovracanonici: in tutto **6.792.992,55** euro, trasferimenti in conto capitale, disponibili per le amministrazioni fino al 2020. Una seduta, quella svoltasi giovedì 9 giugno, servita anche per approvare il rendiconto 2015 che si è chiuso con fondo cassa di **4.696.369,08** euro (era di quasi 6 milioni all'inizio dell'anno) ed un avanzo di amministrazione di **3.284.336,09** euro. Via libera anche al Piano degli Investimenti, così come presentato dal presidente Ennio Angerer e dal consiglio direttivo. "Oltre ai trasferimenti ai comuni - ha ricordato Angerer - poche le novità anche se abbiamo deciso di puntare su una progettualità sana e nuove valutazioni nella concessione di contributi alle associazioni. Dobbiamo tenere conto delle recenti modifiche statali e provinciali in materia di contabilità e di bilancio ma - è stato ribadito - anche delle nuove esigenze che emergono dal nostro territorio". Dopo aver messo mano allo statuto, al regolamento di contabilità ed a quello dell'assemblea generale, l'assemblea ha ratificato una delibera del consiglio che ha affidato l'incarico a Gino Stocchetti, spesa prevista di circa **30** mila euro, per la predispo-

sizione del progetto Gal, nell'ambito del nuovo Progetto Leader, presentato in Provincia entro il 20 giugno. All'unanimità è stata approvata una variazione di bilancio: l'importo della manovra è di poco superiore al milione e mezzo di euro con diversi nuovi capitoli per finanziare alcuni progetti ambientali con le scuole, sull'albergo diffuso, sullo sviluppo delle reti ciclopedonali e per il sostegno alla nuova imprenditorialità. Flavio Bertoldi è stato nominato fino al 2018, dopo un bando pubblico, nuovo revisore dei conti con Gianpiero Zuliani che entra a far parte del consiglio come delegato del comune di Mezzano.

Tutto fermo, invece, per quanto riguarda i due rappresentanti dei nuovi comuni dell'Altopiano della Vigolana e del Primiero. Se ne riparlerà più avanti, in attesa della nomina da parte dei rispettivi consigli comunali.



CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2015

La relazione al rendiconto della gestione costituisce il documento conclusivo al processo di programmazione, iniziato con l'approvazione del Bilancio di Previsione, con il quale si espone il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente.

Con l'approvazione del rendiconto l'Assemblea Consorziale è chiamata a giudicare l'operato della Consiglio Direttivo e dei funzionari preposti ad attuare le linee programmatiche definite nella relazione previsionale e programmatica e a valutare il grado di realizzazione degli obiettivi: la programmazione di inizio esercizio viene quindi confrontata con i risultati raggiunti per fornire un'analisi sull'efficienza e sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso. Questa valutazione costituisce un punto di riferimento per correggere i criteri di gestione del bilancio in corso e come base per la definizione degli obiettivi degli esercizi futuri.

Vengono qui esposti quindi i risultati raggiunti, utilizzando le risorse di competenza, indicando il grado di realizzazione dei programmi e cercando di dare le spiegazioni dei risultati contabili e gestionali conseguiti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione. Partendo da queste premesse, la presente relazione si svilupperà prendendo in considerazione prima le entrate dell'ente, cercando di approfondirne la corrispondenza tra previsioni e accertamenti e capacità di riscossione, per poi passare alla spesa letta secondo i programmi e progetti definiti ed approvati nella relazione previsionale e programmatica.

La gestione ha realizzato complessivamente (rispetto alle previsioni definitive di bilancio di €



22.803.457,00) accertamenti pari al 76,36% dell'entrata ed impegni pari al 82,56% della spesa.

Il totale degli accertamenti è stato seguito da riscossione per il 52,36%.

Il totale degli impegni è stato seguito da pagamenti per il 48,72%.

I residui attivi provenienti dalla gestione di competenza del 2015 determinati in € **8.295.504,80** sono pari al 47,64% degli accertamenti.

I residui passivi provenienti dalla gestione di competenza del 2015 determinati in € **9.653.016,21** sono pari al 51,28% degli impegni.

Nel corso dell'esercizio 2015 le entrate accertate in conto competenza sono ammontate a complessivi Euro **17.413.800,56** (9.060.435,02), di cui:

- Euro **2.050.092,44** (2.373.320,78) per sovracanonici dovuti dai concessionari di derivazioni d'acqua per produzione di energia elettrica;
- Euro **4.540.379,39** (1.348.686,66) per quote capitale delle rate di ammortamento dei mutui concessi ai Comuni del Consorzio;
- Euro **0,009** per rimborso da parte dei Comuni rivieraschi del canone anticipato dal Consor-

zio ai concessionari a seguito dell'approvazione delle transazioni;

- Euro **19.586,91** (44.682,89) per quote interessi delle rate di ammortamento dei mutui concessi ai Comuni del Consorzio;
- Euro **41.172,25** (40.412,76) per interessi attivi su giacenze di cassa;
- Euro **2.556,00** (2.556,00) per canone di locazione degli uffici al G.A.L. Val di Sole di Male';
- Euro **90.134,77** (77.843,67) per dividendi derivanti dalla partecipazione del Consorzio nella società Dolomiti Energia S.p.a.;
- Euro **833,92** (25.117,35) per rimborso quota spesa avvocato da B.I.M. Veneti per transazioni;
- Euro **5.621,66** (6.189,21) per entrate diverse;
- Euro **6.000.000,00** (0,00) per rimborso eccedenza di cassa investita;
- Euro **4.663.423,22** (4.853.911,05) per servizi per conto terzi (partite di giro) - di cui Euro 1.153.177,03) costituiscono quote di sovracanone versate al Consorzio, ma spettanti ai Consorzi BIM Brenta delle Province di Belluno, Treviso e Vicenza mentre Euro **3.462.611,11** (3.466.560,34) sono i canoni aggiuntivi incassati dal Consorzio ma spettanti ai 42 Comuni.

È stato inoltre applicato al bilancio l'avanzo di amministrazione 2014 per Euro **4.610.920,00** (2.519.571,62) il quale risulta costituito interamente da fondi non vincolati.

Le risorse complessivamente disponibili sono pertanto ammontate ad Euro **22.024.720,56** (11.580.006,64), importo che si riduce ad Euro **11.361.297,34** (6.726.095,59), se considerato al netto dei servizi per conto terzi e del rimborso dell'investimento della giacenza di cassa che, per loro natura, non costituiscono effettive disponibilità del Consorzio.

Rispetto alle previsioni assestate di bilancio le maggiori entrate accertate in conto competenza sono ammontate ad Euro **65.945,80**, ed hanno riguardato principalmente:

- il sovracanone incassato dai concessionari per Euro **50.092,44**;
- gli interessi sulla giacenza di cassa per Euro **11.172,25**;
- le quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui concessi dal Consorzio per Euro **4.046,49**;

Sempre rispetto alle medesime previsioni, le mi-

nori entrate accertate sono invece ammontate ad Euro **844.682,24**, e concernono principalmente:

- l'anticipazione di cassa dal tesoriere per Euro **437.798,00** che non è servita;
- entrate diverse per Euro **2.307,34**
- i servizi per conto terzi per Euro **404.576,78**.

In questo ultimo caso a tali minori entrate corrispondono, come si vedrà più avanti, minori impegni di spesa di pari importo.

Sul totale delle entrate accertate in conto competenza, pari, come già sopra evidenziato, ad Euro **17.413.800,56** (9.060.435,02), le somme rimaste da riscuotere ammontano ad Euro **8.295.504,80** e concernono principalmente:

- il sovracanone dovuto dai concessionari per Euro **170.389,06**;
- gli interessi attivi per Euro **7.735,21** sulla giacenza di cassa presso il Tesoriere relativi al quarto trimestre 2015, peraltro riscossi nei primi giorni di gennaio;
- il rimborso dell'investimento dell'eccedenza di cassa per Euro **6.000.000,00**;
- servizi per conto terzi per Euro **2.115.380,53** costituiti per Euro **95.843,84** dal sovracanone di spettanza degli altri Consorzi non ancora versati dai concessionari e per Euro **2.018.536,69** dai canoni aggiuntivi di spettanza dei Comuni per l'anno 2014 non ancora versati da Cassa del Trentino S.p.a.

Sempre con riferimento all'esercizio 2015, le spese impegnate in conto competenza sono ammontate a complessivi Euro **18.826.799,38** (6.988.478,23), di cui:

- Euro **50.613,46** (56.276,39) per gli organi istituzionali (indennità di carica, gettoni di presenza, missioni ed assicurazioni, spese di rappresentanza);
- Euro **144.387,04** (147.798,21) per altre spese di gestione;
- Euro **33.577,81** (39.134,40) per spese e contributi nel settore della cultura;
- Euro **34.950,00** (31.200,00) per contributi nel settore dello sport;
- Euro **23.690,00** (11.890,00) per spese e contributi a sostegno dell'attività turistica;
- Euro **38.750,00** (46.670,00) per spese e contributi per iniziative ambientali;
- Euro **21.000,00** (24.000,00) per contributi nel settore sociale;
- Euro **19.040,00** (3.800,00) per spese e contributi nel settore dello sviluppo economico;
- Euro **434,00** (6.691,70) per acquisto attrez-

zature per sede;

- Euro **6.000.000,00** (0,00) per investimento eccedenza di cassa;
- Euro **7.000.000,00** (0,00) per trasferimenti in conto capitale ai Comuni;
- Euro **341.538,77** (245.394,12) per concessione di mutui agevolati ai Comuni del Consorzio;
- Euro **18.022,58** (5.000,00) per contributi straordinari nel settore dell'istruzione pubblica;
- Euro **10.000,00** (0,00) per contributi straordinari nel settore della cultura;
- Euro **5.890,00** (7.162,04) per interventi a sostegno della realizzazione di impianti sportivi da parte dei Comuni consorziati (convenzione Federbim - Istituto di Credito Sportivo);
- Euro **0,00** (10.000,00) per contributi straordinari per manifestazioni sportive;
- Euro **9.750,00** (28.000,00) per contributi per la realizzazione di sistemi di risparmio idrico negli edifici;
- Euro **3.060,00** (0,00) per contributi straordinari per servizi di prevenzione e riabilitazione;
- Euro **55.000,00** (9.000,00) per contributi straordinari nel settore dell'assistenza;
- Euro **148.199,52** (136.733,91) per interventi a sostegno di investimenti da parte di piccole imprese;
- Euro **59.248,98** (59.941,32) per concessione ai Comuni del Consorzio di agevolazioni mediante contributi in annualità;
- Euro **138.224,00** (6.851,52) per incarico per studio di verifica fattibilità impianto trattamento organico;
- Euro **8.000,00** (36.000,009) per contributi per la redazione di diagnosi energetiche;
- Euro **4.663.423,22** (4.853.911,05) per servizi per conto terzi (partite di giro);

Va precisato che, al contrario degli anni precedenti, per i contributi in conto interessi a sostegno di investimenti da parte di piccole imprese, sono state impegnate nel 2015, oltre alle somme relative a rate di ammortamento scadute nel corso di tale esercizio relative alle ammissioni degli anni precedenti, anche le spese derivanti dalle ammissioni a contributo approvate nel corso dello stesso anno 2015. Gli investimenti da parte di piccole imprese ammessi all'agevolazione nel corso del 2015 sono stati 14 (38) per un importo complessivo di mutui agevolati pari ad Euro 603.124,56 (1.259.342,30).

Va inoltre rilevato, in relazione a quanto previsto alla lettera e) del Piano degli Investimenti per il quinquennio 2011 - 2015 (destinazione di un importo medio annuo di circa € **400.000,00** ad interventi diversi da individuare in sede di approvazione del bilancio di previsione di ciascun esercizio), che per detti interventi, compresi tra le spese già sopra elencate, sono stati assunti, a fronte di una previsione definitiva complessiva di spesa pari ad Euro 429.500,00, impegni per Euro 294.386,58.

Sul totale delle spese impegnate in conto competenza, pari, come già sopra esposto, ad Euro **18.826.799,38**, le somme rimaste da pagare ammontano ad Euro **9.653.016,21** e concernono principalmente:



- spese varie di gestione per Euro **43.312,70** (62.162,02);
- spese correnti e contributi ordinari nel settore della cultura, dello sport, dell'ambiente, del turismo, del sociale e dello sviluppo economico per Euro **135.550,00** (116.530,80);
- finanziamenti a favore dei Comuni del Consorzio (mutui concessi nel corso del 2015, ma non ancora erogati a fine anno) per Euro **231.791,37** (228.904,00);
- trasferimenti in conto capitale ai Comuni del Consorzio impegnati nel 2015 ma non ancora erogati per Euro **6.916.122,03** (0,00);
- spese e contributi straordinari diversi (acquisto attrezzature, manifestazioni sportive, emergenze, risparmio idrico, diagnosi energetiche, contributi in conto interessi a ditte) per Euro **162.402,10** (122.291,84);
- contributi in conto interessi su mutui concessi nel corso dell'anno 2015 ad aziende ma ancora da erogare per Euro **51.373,85** (0,00);
- servizi per conto terzi (partite di giro) per Euro **2.112.464,16** (2.818.622,24);

I residui attivi al 31.12.2014 risultavano, in sede di approvazione del Conto Consuntivo 2014, pari ad Euro 5.409.946,47 e concernono principalmente:

- sovracane per Euro **465.588,56**;
- interessi attivi sulla giacenza di cassa per Euro **9.077,83**;
- rimborso dai Comuni rivieraschi del sovracane anticipato dal Consorzio per Euro **207.029,64**;
- rimborsi di anticipazioni di cassa concesse ai C.M.F. per Euro **252.076,83**;
- canoni aggiuntivi spettanti per gli anni 2011 - 2014 ai Comuni per Euro **4.199.904,18**;
- trasferimento dagli altri BIM per la partecipazione al progetto "Un Pieno di Energia" per Euro **8.000,00**;
- sovracane da ripartire agli altri Consorzi B.I.M. della provincia di Vicenza, Belluno e Treviso per Euro **261.893,53**;

I residui passivi al 31.12.2014 risultavano ammontare, in sede di approvazione del Conto Consuntivo 2014, ad Euro **6.736.257,20** e concernono principalmente:

- spese varie di gestione per Euro **107.537,16**;
- contributi e spese nel settore della cultura, del turismo, dell'ambiente, del sociale e servizi produttivi per Euro **145.580,80**;
- erogazioni su finanziamenti concessi ai Comuni del Consorzio per Euro **462.041,18**;
- trasferimenti in conto capitale ai Comuni per il 2012 e 2013 per Euro **367.620,28**;
- restituzione del sovracane ai concessionari per conto dei Comuni rivieraschi per Euro **823.946,24**;
- contributi straordinari diversi (risparmio idrico ed energetico) per Euro **42.653,60**;
- riparto dei canoni aggiuntivi spettanti ai Comuni per l'anno 2011, 2012, 2013 e 2014 per Euro **4.678.586,10**;

L'esercizio 2015 si è chiuso con le seguenti risultanze, documentate del Tesoriere Cassa Rurale Olle Samone e Scurelle BCC tramite la Cassa Centrale delle Casse Rurali Trentine e ritenute regolari.

Ad esse si aggiungono i residui attivi e passivi derivanti dal 2015 e quelli risultanti dagli esercizi precedenti per cui la situazione finale è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA

L'avanzo di cassa di € 4.696.369,08 è stato de-

terminato dal fondo di cassa al 31.12.2014 di € 5.937.500,61, da riscossioni effettuate nel corso dell'esercizio 2015 per € 11.862.745,67 a fronte di residui attivi ed accertamenti in conto competenza per complessivi € 22.823.747,01 e da pagamenti effettuati nel corso del 2015 per € 13.103.877,20 a fronte di residui passivi ed impegni in conto competenza per complessivi € 25.476.911,53. Le somme rimaste da riscuotere al 31.12.2015 ammontano a € 10.961.001,34 e quelle rimaste da pagare risultano pari a € 12.373.034,33, di cui € 256.036,84 per spese correnti e € 7.593.009,35 concernenti spese in conto capitale.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

L'avanzo di amministrazione al 31.12.2015 risulta ammontare a € 3.284.336,09 interamente non vincolato;

Alla sua formazione hanno concorso il risultato positivo derivante dalla gestione complessiva di competenza per € 3.197.921,18, la cancellazione di residui attivi per insussistenza per € 0,02, la cancellazione di residui passivi per insussistenza per € 86.145,05 e il mancato effettivo impiego, nel corso dell'esercizio 2015, dell'avanzo di amministrazione al 31.12.2014 per € 269,88 (4.611.189,88-4.610.920,00).

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA			
	GESTIONE		
	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1 gennaio			5.937.500,61
RISCOSSIONI	2.744.449,91	9.118.295,76	11.862.745,67
PAGAMENTI	3.930.094,03	9.173.783,17	13.103.877,20
Fondo di cassa al 31/12			4.696.369,08
PAGAMENTI (per azioni esecutive) e non regolarizzate al 31/12			0,00
DIFFERENZA			4.696.369,08
RESIDUI ATTIVI	2.665.496,54	8.295.504,80	10.961.001,34
RESIDUI PASSIVI	2.720.018,12	9.653.016,21	12.373.034,33
DIFFERENZA			-1.412.032,99
AVANZO (+) / DISAVANZO (-)			
Risultato di amministrazione:			3.284.336,09
- Fondi Vincolati			0,00
- Fondi per finanziamento spese c/capitale			0,00
- Fondi di ammortamento			0,00
- Fondi non vincolati			3.284.336,09

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

ENTRATE: ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	ACCERTAMENTI	RISULTATO
Titolo 1: Entrate tributarie		0,00
Titolo 2: Entrate da trasferimenti correnti		0,00
Titolo 3: Entrate extratributarie	2.206.668,95	
Titolo 4: Alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossione di crediti	10.543.708,39	
Titolo 5: Entrate da accensione di prestiti		0,00
Titolo 6: Partite di giro	4.663.423,22	
Totale Parziale	17.413.800,56	
Avanzo precedente esercizio applicato	4.610.920,00	
Totale (1)		22.024.720,56
USCITE: IMPEGNI DI COMPETENZA	IMPEGNI	
Titolo 1: Spese correnti	366.008,31	
Titolo 2: Spese in conto capitale	13.797.367,85	
Titolo 3: Rimborso di prestiti		0,00
Titolo 4: Partite di giro	4.663.423,22	
Totale Parziale	18.826.799,38	
Disavanzo precedente esercizio applicato		0,00
Totale (2)		18.826.799,38
Avanzo / Disavanzo di gestione		3.197.921,18

MUTUI AGEVOLATI alle aziende del territorio

Partiamo dai dati. Negli ultimi cinque anni il Bim del Brenta ha erogato le proprie agevolazioni sui mutui assunti, per un importo complessivo di quasi **7,5** milioni di euro, dal settore produttivo della Valsugana, del Tesino, del Primiero e Vanoi e dell'altopiano di Luserna, Lavarone e Folgaria. In tutto sono state 215 le ditte che ne hanno beneficiato, distribuite sul territorio del Consorzio. Aziende che si trovano nei 33 comuni del Bacino Imbrifero Montano, una iniziativa che il consiglio direttivo ed il presidente Ennio Angerer hanno deciso di riproporre anche quest'anno. Mutui agevolati, per complessivi **2,5** milioni di euro, che potranno essere richiesti da chi opera nel settore dell'agricoltura (compresi i Consorzi di Miglioramento Fondiario) e dell'agriturismo, dell'artigianato e chi opera nel settore turistico-ricettivo come i gestori di garni, residence, case per ferie oltre a bar e ristoranti. L'iniziativa è destinata anche al commercio al dettaglio, ma solo a quelle aziende che hanno dai 2 ai 5 dipendenti. Ma quali sono le spese che il Bim finanzia? Solo quelle inerenti investimenti finalizzati, esclusivamente, al miglioramento dell'azienda (compresi autocarri, autofurgoni e simili, anche usati, no autovetture). Sono considerati investimenti anche le spese per attività di promozione, marketing, internazionalizzazione e partecipazione a fiere. Niente da fare, invece, per quelle inerenti l'ordinaria gestione dell'azienda e per i corsi di formazione ed aggiornamento. L'importo minimo e l'importo massimo di spesa, ammissibili a contribuzione per ciascuna ditta, sono fissati, rispettivamente, in 5.000 ed in 85.000 euro. Come in passato, anche quest'anno il Bim coinvolgerà tutti gli Istituti di Credito che vorranno aderire, sottoscrivendo una convenzione, e che si impegneranno a raccogliere sia le domande di concessione del mutuo da agevolare che le domande di ammissione alle agevolazioni indirizzate al Consorzio. I mutui della durata fissa di 5 anni, con rate trimestrali, avranno un tasso annuo fisso non superiore al 3% (tre per cento). Quelli destinati ad aziende operanti nel settore dell'agricoltura, se l'intervento consiste nella realizzazione di un nuovo impianto, potranno avere una durata fino a anni 10. In questo caso il valore



del tasso non dovrà superare il 3,75%. L'agevolazione consisterà nella corresponsione, da parte del Consorzio, per ciascuna rata trimestrale di ammortamento del mutuo, di un contributo fisso per tutta la durata dello stesso, al lordo della ritenuta fiscale di legge del 4%, al 50% della quota di ammontare fisso degli interessi di ogni rata trimestrale del mutuo risultanti dal piano di ammortamento che il richiedente è tenuto a presentare. Tutti gli interessati possono presentare le domande di contributo entro il 15 dicembre con il materiale che può essere scaricato direttamente dal sito dell'ente (www.bimbrenta.it). Tutte le spese finanziate con il mutuo agevolato dovranno essere effettuate entro il 30 giugno del 2017. Per quest'anno il Consiglio Direttivo del Bim ha messo sul piatto 2,5 milioni di euro a cui vanno aggiunti altri 1,9 milioni, risorse ancora disponibili e non utilizzati negli anni scorsi.

**Negli ultimi 5 anni il Consorzio
ha messo a disposizione
quasi 7,5 milioni di euro
al settore produttivo della Valsugana,
del Tesino, del Primiero e Vanoi
e dell'altopiano di Luserna,
Lavarone e Folgaria**

CONTRIBUTI A FAVORE del mondo associativo



In tutto **26.500** euro. È quanto il Consiglio Direttivo del Bim ha deciso di assegnare, nel corso della seduta del 27 luglio, per finanziare diverse iniziative promosse ed organizzate sul territorio del Bacino Imbrifero Montano.

Per quanto riguarda gli eventi culturali 1.750 euro sono stati assegnati all'APS Balene di Montagna per l'edizione 2016 del Trentino Book Festival, 750 euro alla Pro Loco di Tenna per la Rassegna Culturale "Il Viaggio", 500 euro al Coro Sass Maor di Primiero-San Martino per la 36° rassegna di canti di montagna ed altrettanti all'Ensemble Frescolbaldi che ha organizzato, quest'anno, la 26° edizione della Rassegna concertistica "Antichi Organi e Strumenti della Valsugana". Altri 1.500 euro sono stati erogati all'Associazione La Bottega dell'Arte di Primiero San Martino per la 18° Rassegna "A teatro con mamma e papà" e l'8° Rassegna letteraria "Frontiera 2016", 500 euro al Coro della Vigolana per l'organizzazione del 25° anniversario di fondazione ed altrettanti al Coro Vanoi di Canal San Bovo per la rassegna di cori di montagna "Armonie del Vanoi". Il Consorzio ha messo a di-



sposizione anche 13.500 euro per finanziare dieci eventi nel settore sportivo e ricreativo: 1.000 euro all'Us Vanoi di Canal San Bovo (4° Folga Ski Race), 1.500 euro all'ASD Sci Club Millegrobbe di Lavarone (17° 1000Grobbe Bike - 100 km dei Forti), 1.000 euro al Consorzio Turistico Valle del Vanoi (Vanoi Rapid Race 2016), 1000 euro allo Ski Team Lagorai di Castello Tesino (26° Scialpinistica Lagorai), 2.000 euro all'Orienteering Crea Rossa di Roncegno (5 Days of Italy di corsa e orientamento), 750 euro al Gruppo Attività Ricreative di Imer (Boskavai 2016), 1.500 euro allo

Sci Club Levico Terme (Campionato Mondiale di Sci d'Erba), 1.250 euro all'Uisp di Trento (Trofeo Lago di Caldonazzo), 2.000 euro al Gs Pavione di Imer (attività estiva del Centro Olimpia), e 1.500 euro alla stessa società per l'organizzazione del Campionato Italiano di Corsa Orientamento. Con 250 euro è stato deciso di finanziare le serate "I lunAdì dell'Ortazzo" promosse dall'Associazione L'Ortazzo di Caldonazzo, 4.000 euro sono state assegnate alla Comunità Valsugana e Tesino per il Piano Giovani di Zona 2016, 1.000 euro alla Fondazione De Bellat per la rassegna concorso Formaggi di Malga, 250 euro all'Unione Allevatori Cavallo Haflinger Valsugana e Conca del Tesino, 250 euro all'Associazione L'Ortazzo di Caldonazzo per la Settimana dell'Economia Solidale Valsugana 2015 e 750 euro al Lions Club Primiero San Martino per l'acquisto di un defibrillatore.



Anche quest'anno, come accade oramai da molti anni, il Bim del Brenta era presente all'edizione 2016 di Expo Valsugana Lagorai, la manifestazione che è stata ospitata, ai primi di maggio, presso il Palalevico. Una occasione per presentare le iniziative proposte dal Consorzio sul territorio e la progettualità futura dell'ente.



QUASI SETTE MILIONI DI EURO messi a disposizione dei 42 comuni del Consorzio

Con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 79 di data 17 dicembre 2015 sono state impegnate e destinate le risorse disponibili del Consorzio, per un importo complessivo Euro **6.792.992,55**, ai trasferimenti a favore dei Comuni; tale importo è stato ripartito tra i Comuni consorziati, secondo le consuete percentuali di riparto. Con successiva deliberazione del Consiglio Direttivo n. 19 del 16 marzo 2016 sono state definite le modalità di fruizione di tali trasferimenti: fermi restando gli importi spettanti, ciascun Comune potrà destinare i fondi esclusivamente alle spese d'investimento. I fondi disponibili dovranno essere richiesti dai Comuni entro il termine del 31 dicembre 2019, il Consorzio si riserva la facoltà, a fine 2019, di decidere relativamente alla destinazione dei fondi che, a tale data, risultassero inutilizzati da parte Comuni. I fondi saranno erogati sotto forma di trasferimenti in conto capitale relativamente ai quali, quindi, non è prevista la restituzione al Consorzio. Le richieste di concessione saranno accolte secondo l'ordine di presentazione, purché complete della documentazione necessaria, e, più specificatamente, dovrà pervenire la richiesta di concessione del trasferimento da parte del Comune unitamente al provvedimento di approvazione

VALLATA DEL BRENTA		
BIENO	0,8146%	55.335,72
BORGO VALSUGANA	5,2737%	358.242,05
BOSENTINO	0,8929%	60.654,63
CALCERANICA	1,1674%	79.301,40
CALDONAZZO	2,4542%	166.713,62
CARZANO	0,6998%	47.537,36
CASTELLO TESINO	4,5355%	308.096,18
CASTELNUOVO	1,0837%	73.615,66
CENTA SAN NICOLÒ	0,8951%	60.804,08
CINTE TESINO	1,5820%	107.465,14
FOLGARIA	0,3498%	23.761,89
GRIGNO	2,4077%	163.554,88
IVANO FRACENA	0,6211%	42.191,28
LAVARONE	0,1843%	12.519,49
LEVICO TERME	5,2468%	356.414,73
LUSERNA	0,0946%	6.426,17
NOVALEDO	1,0292%	69.913,48
OSPEDALETTO	1,0625%	72.175,55
PERGINE VALSUGANA	6,2991%	427.897,39
PIEVE TESINO	2,5829%	175.456,20
RONCEGNO	2,5158%	170.898,11
RONCHI VALSUGANA	0,7519%	51.076,51
SAMONE	0,7569%	51.416,16
SCURELLE	1,6126%	109.543,80
SPERA	0,7658%	52.020,74
STRIGNO	1,5142%	102.859,49
TELVE	2,5397%	172.521,63
TELVE DI SOPRA	1,0188%	69.207,01
TENNA	0,9730%	66.095,82
TORCEGNO	1,0297%	69.947,44
VATTARO	1,1734%	79.708,97
VIGNOLA FALESINA	0,2818%	19.142,65
VIGOLO VATTARO	1,5399%	104.605,29
VILLA AGNEDO	1,0197%	69.268,15
TOTALE VALLATA DEL BRENTA	56,7701%	3.856.388,67
VALLATA DEL CISMON-VANOI		
CANAL SAN BOVO	8,9936%	610.934,57
FIERA DI PRIMIERO	2,3436%	159.200,57
IMER	5,0247%	341.327,50
MEZZANO	6,7359%	457.569,19
SIROR	5,7609%	391.337,51
TONADICO	7,3351%	498.272,80
TRANSACQUA *	6,8108%	462.657,14
ZIANO DI Fiemme	0,2253%	15.304,60
TOTALE VALLATA DEL CISMON-VANOI	43,2299%	2.936.603,88
TOTALE BIM	100,0000%	6.792.992,55

dell'investimento finanziato con il trasferimento del Consorzio che dovrà contenere le modalità di finanziamento dell'investimento stesso; tutta la documentazione dovrà essere redatta secondo i modelli che verranno predisposti dal Consorzio. L'erogazione del trasferimento, anche in più tranche, avverrà a presentazione di specifiche richieste corredate di dichiarazione indicante la data, il numero, il tipo (stato d'avanzamento, parcella, fattura, ecc.) e l'importo del titolo di spesa da pagare ed attestante che la spesa è inerente l'intervento finanziato con il trasferimento del Consorzio. I lavori finanziati con il trasferimento dovranno essere ultimati entro 5 (cinque) anni dalla data di adozione del provvedimento di con-



cessione del trasferimento. Ogni e qualsiasi eventuali spesa inerente, e conseguente la concessione del trasferimento, a qualsiasi titolo dovuta, presente e futura, nessuna esclusa, è a carico del Comune. Nel caso in cui il Comune decida di cambiare la destinazione di tali fondi rispetto alla scelta fatta inizialmente, è tenuto a presentare adeguata richiesta al Consorzio unitamente al provvedimento di approvazione del nuovo investimento finanziato; nel caso in cui il Comune scelga di destinare tali fondi all'agevolazione di più investimenti, è necessario che lo stesso faccia pervenire tante richieste, unitamente ai rispettivi provvedimenti di approvazione, quanti sono gli investimenti che intende agevolare.



PROGETTI DI RIPRISTINO e recupero ambientale



Il Consorzio Direttivo del Bim ha approvato il bando per l'assegnazione di contributi in conto capitale per progetto di ripristino e recupero ambientale. Le assegnazioni sono dirette ai Comuni consorziati nel BIM per gli interventi effettuati su proprietà pubbliche.

Le attività che dovranno essere eseguite saranno quelle di ripristino e recupero ambientale con l'obiettivo di facilitare l'accesso all'ambiente di montagna, la conoscenza e la valorizzazione delle tradizioni, lo sviluppo e l'apprezzamento del territorio. La contribuzione potrà finanziare acquisti e forniture di materiali per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria di siti di interesse storico, di sentieri, percorsi naturalistico-ambientali e manufatti (muretti, ponticelli e staccionate ecc.), realizzazione di piccoli manufatti, tutti di proprietà pubblica, e tutte le altre attività connesse alla transitabilità di sentieri e percorsi agricoli e turistici. Gli interventi saranno realizzati direttamente dal Comune, da imprese o da associazioni incaricate dal Comune. Saranno ammessi a contributo gli acquisti e/o le forniture disposti, approvati



fatti, tutti di proprietà pubblica, e tutte le altre attività connesse alla transitabilità di sentieri e percorsi agricoli e turistici. Gli interventi saranno realizzati direttamente dal Comune, da imprese o da associazioni incaricate dal Comune. Saranno ammessi a contributo gli acquisti e/o le forniture disposti, approvati

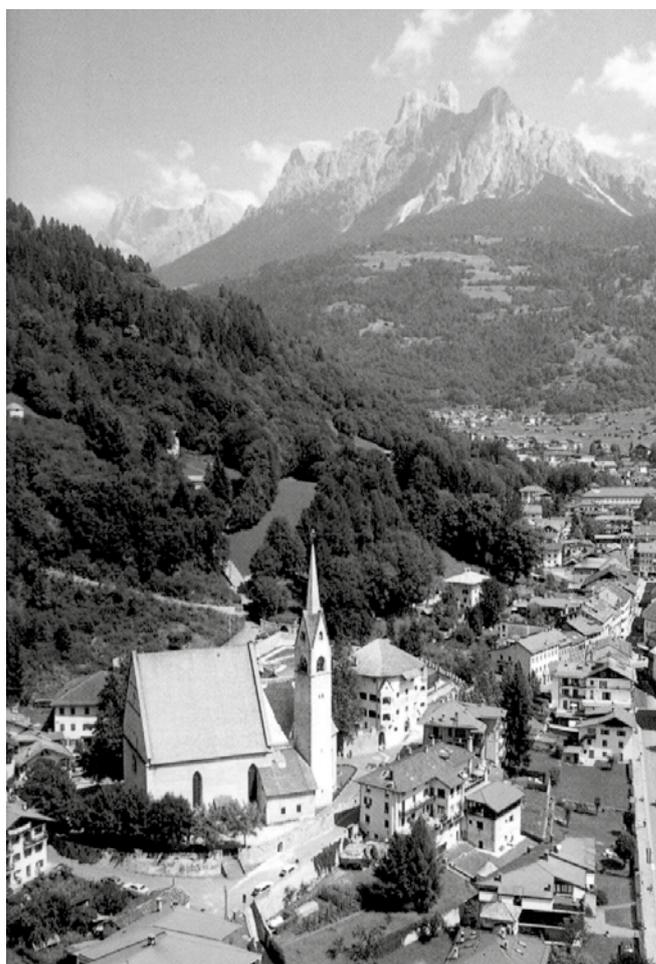
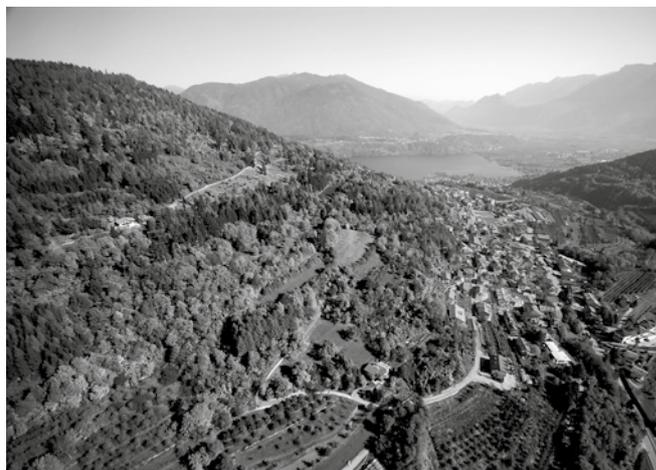
e liquidati con idoneo atto amministrativo. Sono ammissibili a contributo le spese per gli acquisti e/o per le forniture relativi a interventi che, alla data di presentazione della domanda di contributo al Consorzio, sono ancora da realizzare e che verranno ultimati entro il 30 novembre 2017, con la precisazione che, sempre con riferimento alla data di presentazione della domanda, non deve essere stata ancora impegnata la relativa spesa. L'intervento contributivo del Bim Brenta è determinato nella misura del 66,66% della spesa sostenuta per gli acquisti e/o le forniture di materiali. L'importo massimo della spesa ammissibile ammonta ad Euro **6.000,00** e il conseguente contributo massimo è di Euro **4.000,00** per ogni Comune del Consorzio. Ogni Comune potrà presentare al massimo una richiesta. Le domande di contributo dovranno essere presentate entro il termine del 15 dicembre. Saranno ammesse le domande, in possesso dei requisiti richiesti, secondo il criterio cronologico di presentazione e fino al concorrere dei fondi stanziati, con la precisazione che verrà soddisfatta una sola richiesta per ogni Comune del Consorzio e prioritariamente quelle dei Comuni che affidano l'esecuzione dei lavori alle associazioni di volontariato cui saranno forniti i materiali. Per l'intervento ammesso a finanziamento, l'erogazione del contributo avverrà in un'unica soluzione, ad ultimazione dei lavori. Il progetto, dovrà improrogabilmente essere concluso entro il 30 novembre 2017, pena la decadenza dal contributo.



NUOVO PROGETTO per il sistema Alberghi Rurali del Lagorai



Un sistema di alberghi rurali in Valsugana, Tesino, Primiero e Vanoi ma anche sull'altopiano di Folgaria, Luserna e Lavarone. Una nuova forma di ospitalità turistica ma anche un'opportunità di sviluppo sociale ed economico. Il consiglio direttivo del Bim del Brenta ci crede, ci crede anche il presidente Ennio Angerer che, visto il periodo caratterizzato da una difficile congiuntura economica, ha deciso di promuovere la ricerca di nuove potenzialità finalizzate allo sviluppo di progetti ed imprenditorialità nei diversi settori economici e sociali. Da qui la decisione di affidare l'incarico per uno studio di fattibilità, una valutazione oggettiva della sostenibilità economica, sociale ed ambientale del nascente sistema di albergo diffuso sia nell'ambito del turismo naturale (eco - turismo) che nel turismo culturale. Uno degli scopi del Consorzio, infatti, come da statuto, è quello di contribuire allo sviluppo, al progresso economico e sociale della popolazione del territorio. Se ne occuperà la società Agenda 21 Consulting S.r.l. di Padova che, per una spesa complessiva di circa **33** mila euro, avvierà la prima fase del progetto più complessivo che, nelle intenzioni del Bim del Brenta, potrebbe portare alla realizzazione del "Sistema Alberghi Rurali del Lagorai".



FINANZIATI

due nuovi progetti didattici

Con una spesa di **2.800** euro, il Consiglio Direttivo del Bim del Brenta ha affidato all'Associazione H2O+ di Trento la realizzazione del progetto didattico "L'impresa che compete e vince". L'iniziativa è destinata agli studenti delle classi quinte delle Scuole Secondarie di Secondo Grado della Valsugana e del Primiero allo scopo di avvicinare i giovani all'imprenditorialità cercando di formare giovani cittadini attivi e di fornire loro gli strumenti per orientarsi nella scelta difficile post diploma. La formazione è un'azione che ricade nel più ampio scopo consorziale che è il progresso economico e sociale delle popolazioni e questo progetto ne riconosce il valore formativo in quanto finalizzato alla promozione della conoscenza del mondo imprenditoriale e di tutti gli aspetti connessi all'attività d'impresa. Vista la buona riuscita dei due progetti didattici destinati agli istituti scolastici dal titolo, rispettivamente, "Brentolina, Bimò e le acque del Brenta" e "La dott.ssa Wasser e il Brenta", è stato deciso di proseguire, sempre in collaborazione con la stessa associazione di promozione sociale, il percorso con una nuova iniziativa. Per una spesa di **12.286** euro, infatti, è stata finanziata la realizzazione del nuovo progetto didattico dal titolo "L'Ecovigilessa Vanessa" destinato agli alunni delle classi terze, quarte e quinte delle scuole primarie della Valsugana e del Primiero per sensibilizzare i bambini e le famiglie al tema delle buone pratiche in tema ambientale, trasmettere l'idea di come le piccole azioni quotidiane possano davvero creare risparmio ed aiutare allo stesso tempo l'ambiente che li circonda, di formare giovani cittadini attivi e di dare loro gli strumenti per tutelare l'ambiente, con particolare attenzione al loro territorio che li circonda. La tutela ambientale e la conoscenza del territorio sono azioni che ricadono nel più ampio scopo consorziale che è il progresso economico e sociale delle popolazioni. Questo progetto promuove il valore di educazione ambientale in quanto finalizzato alla promozione della conoscenza del territorio, del rispetto dell'ambiente e della salvaguardia delle risorse naturali. E, soprattutto, coinvolge i cittadini del domani, i giovani!



ACQUAPOWER

il progetto

Uno studio per capire, un sistema per “orchestrare”, un progetto per recuperare le reali potenzialità energetiche. Si chiama “AcquaPower”, è la nuova iniziativa messa in campo del Consorzio Bim del Brenta. “Quello che proponiamo – ricorda il presidente del Bim Ennio Angerer – è uno studio per recuperare le risorse dalle reti già esistenti, penso soprattutto agli acquedotti, valorizzando le reti idriche anche sotto il profilo energetico. Può diventare una possibilità, per le singole amministrazioni, di potersi dotare di uno strumento per poter avere, in futuro, anche una maggiore autonomia finanziaria”. Ci sta lavorando la New Engineering srl di Trento - società incaricata dal Consorzio e che si è aggiudicata il bando di gara - per capire quale sia la reale potenzialità della risorsa idrica in Valsugana, Tesino, Primiero, Vanoi ed in Folgaria. “Una volta terminata la raccolta dati – ricorda l’ingegnere Michele Gubert, coordinatore del progetto - realizzeremo un geo-portale per collegare tutte le informazioni, condividere le esperienze e gestire il territorio”. Una vera e propria banca dati geografica, un sistema a supporto del territorio per facilitare, in futuro, una gestione sovracomunale. Il potenziale presente sul territorio viene individuato grazie a sopralluoghi e monitoraggi diretti, la consultazione dei FIA (Fascicolo Integrato d’Acquedotto) e, come già ricordato, una mappatura su una piattaforma Opensource-OpenData in ambiente Gis. L’obiettivo è quello di avere tutte le informazioni del comune su un unico supporto, un unico cruscotto interattivo, realizzare una banca dati geografica per gestione unitaria, avere informazioni digitali in formati standard interscambiabile, un sistema a supporto delle decisioni ed una automazione dei controlli. In questo modo si arriverà a snellire il sistema di autorizzazione, valutare la sostenibilità degli interventi, coordinare il recupero energetico con il sistema di gestione sull’intero territorio di riferimento. Ma in che modo si realizzerà il progetto AcquaPower? Attraverso tre fasi: la raccolta dati, la predisposizione del progetto e la sua realizzazione. L’obiettivo è quello di attivare una ottantina di impianti pico-idroelettrici, due per



ogni comune del Consorzio, ad impatto ambientale nullo, senza opere edili ed in funzione H24. Impianti con una potenza che varia da 0,5 a 10 kW, funzionanti con pompe inverse o Giralog. Sia Gubert che Ennio Angerer hanno ribadito l’importanza dell’iniziativa e la volontà di portare avanti il progetto coinvolgendo tutti i soggetti presenti sul territorio. Gli obiettivi. Su tutto il Bacino Imbrifero del Brenta si può installare una potenza minima complessiva pari a 84 kW, 2 chilowatt in ogni comune, per un controvalore pari ad **160** mila euro all’anno (8000 ore di funzionamento per la potenza nominale). “I costi di realizzazione dei micro-impianti – ha proseguito Gubert – sarebbero ammortizzati in sette anni e mezzo, una tempistica destinata a diminuire se la reale potenza applicabile salisse a 3 kW”. Per quanto riguarda i costi, su base ventennale, il progetto AcquaPower (con la realizzazione degli impianti e un investimento complessivo di **1.100.000** euro), porta ad una valorizzazione della risorsa valutabile in circa **2.100.000** euro. Una piattaforma unica per la produzione di impianti pico-idroelettrici, monitorare gli acquedotti. Che, in futuro, potrebbe essere utilizzata anche per gli impianti di illuminazione pubblica, la gestione delle allerte e la manutenzione degli edifici e delle centrali termiche.



LA DOTT.SSA WASSER

il progetto

a cura di Marianna Moser

Anche quest'anno è proseguito l'impegno del Bacino Imbrifero Montano del Brenta verso l'educazione ambientale nelle scuole. Il percorso di quest'anno è animato da una scienziata di nome dottoressa Wasser che, dopo aver passato la vita a studiare l'acqua, vuole trovare dei validi "eredi" che la possano sostituire nel suo lavoro di analisi e di protezione delle acque.

Il progetto si è rivolto agli studenti delle classi III delle Scuole Primarie della Valsugana (da Pergine fino ad Ospedaletto) e ha visto un coinvolgimento di più di 500 bambini.

Le classi che hanno aderito al progetto sono state chiamate ad aiutare la dottoressa Wasser – una scienziata che ha passato la sua vita a studiare l'acqua – ad analizzare le acque del bacino imbrifero del Brenta. La dottoressa Wasser, ormai anziana, vuole andare in pensione ma cerca qualcuno che la possa sostituire nel suo lavoro di analisi e di protezione delle acque.

Gli alunni si sono quindi cimentati nei panni di piccoli scienziati mettendosi alla prova con tanti esperimenti fatti con l'acqua. Nel primo incontro quindi hanno potuto studiare come è strutturata la molecola acqua, gli stati, la tensione superficiale, la capillarità...

Nel secondo incontro i bambini sono usciti sul territorio per sperimentare "sul campo" quello che hanno imparato in classe. Approfittando dei

corsi d'acqua facilmente raggiungibili a piedi, i piccoli scienziati hanno studiato la qualità e osservare tutte le piante, gli animali, i micro e macroorganismi presenti, e si sono cimentati anche nella compilazione di un IFF (indice di funzionalità di un fiume) semplificato, attraverso l'uso di strumenti scientifici da campo, compreso un microscopio. I voti dati dai bambini ai loro corsi d'acqua sono stati molto positivi, segno che l'acqua della Valsugana sta bene anche se non si deve abbassare la guardia soprattutto per quanto riguarda l'abbandono dei rifiuti.

A Villa Agnedo i bambini sono stati anche intervistati per il Tg3 Regionale. Terzo ed ultimo incontro i bambini hanno finalmente potuto conoscere di persona la Dottoressa Wasser che ha ringraziato i bambini per gli elaborati fantasiosi frutto della loro esperienza di piccoli scienziati. La dottoressa ha poi consegnato degli attestati e conferito loro il titolo ufficiale di ASSISTENTI DELLA DOTTRESSA WASSER.

Tutti gli elaborati sono stati poi esposti a Caldonazzo in occasione della Notte blu presso la spiaggia dedicata all'ECO-solidarietà.

L'intero progetto è stato ideato e coordinato dall'Associazione H2o+.



PROGETTO LEADER

2016-2023

a cura di Gino Stocchetti

PREMESSA

Prosegue l'impegno del Consorzio BIM BRENTA a favore dello sviluppo locale con l'attivazione, avvenuta nei mesi scorsi, della procedura per la presentazione della domanda di assegnazione dei fondi previsti dalla Misura 19 LEADER del Programma di Sviluppo da parte della Provincia autonoma di Trento per la cosiddetta Macroarea 1. Si tratta di un'area che comprende i territori appartenenti alle Comunità di Valle rispettivamente della Valsugana e Tesino, dell'Alta Valsugana - Bersntol, della Magnifica Comunità degli Altipiani e del Primiero. Sulla base delle precedenti esperienze acquisite nella gestione di vari progetti LEADER, a partire dai primi anni novanta fino al 2007, con LEADER LAGORAI - SUD, PASUBIO - VIGOLANA e LEADER PLUS VALSUGANA, il Consorzio, su delega delle sopracitate Comunità di Valle, ha assunto il ruolo di capofila amministrativo e finanziario con delega ad avviare la predisposizione della Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo (SLTP); essa contiene gli obiettivi e le misure di intervento previste sull'area individuata e va presentata alla Provincia per poter concorrere all'assegnazione dei fondi previsti dalla Misura 19 LEADER. Tale documento è stato quindi presentato nei termini previsti all'Autorità di Gestione del PSR (scadenza il 20 giugno 2016) e successivamente, nel mese di luglio, è stato ritenuto ammissibile ed approvato dalla Commissione LEADER della Provincia di Trento che ha poi provveduto ad ufficializzarne gli esiti nel mese di agosto.

FASI DI LAVORO PREPARATORIO

Vediamo ora quali sono state le fasi ed i soggetti coinvolti che hanno portato alla elaborazione della Strategia di Sviluppo Locale. Il lavoro di preparazione di tale documento, pur essendo stato concentrato in poco più di un mese per la scadenza molto ravvicinata del bando, è stato condotto comunque seguendo i principali criteri che contraddistinguono l'iniziativa LEADER. È noto infatti che la principale caratteristica di questo progetto, che lo contraddistingue da altri strumenti di finanziamento messi in atto a livello locale, è

proprio quella di attivare un "approccio dal basso" dove la strategia di intervento deve essere definita sulla base di idee e proposte elaborate direttamente a livello locale mediante il coinvolgimento dei principali portatori di interesse; infatti a partire dallo scorso mese di maggio è stata avviata un'intensa fase di consultazione e di ascolto che ha portato alla raccolta di numerose idee progettuali e manifestazioni di interesse (quasi 150 proposte di intervento raccolte) sia da parte di operatori privati che di enti pubblici. Contemporaneamente sono stati individuate le entità socio-economiche più rappresentative dell'area con la successiva costituzione di un gruppo di lavoro che nel corso di varie riunioni ha elaborato obiettivi, ambiti e misure di intervento della Strategia complessiva che guiderà l'attività del Gruppo di Azione Locale nella gestione dei fondi della misura LEADER nel periodo 2016 - 2023. Nel formulare la Strategia complessiva è stato tenuto conto anche dei risultati ottenuti con l'attivazione di alcuni processi partecipativi mediante alcuni progetti di sviluppo locale come ad esempio il LIFE PLUS TEN (LAGORAI E BRENTA), il progetto AREE INTERNE DEL TESINO e TURNAT (specifico per le aree protette). Nello specifico, il Progetto AREE INTERNE DEL TESINO coinvolge i tre comuni dell'omonimo altopiano (Cinte Tesino, Pieve Tesino e Castello Tesino). Questi progetti hanno consentito a molti operatori locali di abbozzare una prima progettualità, seppur ancora a livello di idea, con interventi da sviluppare nei diversi settori produttivi e nella valorizzazione delle risorse locali. La raccolta di queste manifestazioni di interesse è stata integrata con l'attivazione di alcuni sportelli informativi e riunioni sul territorio con i vari portatori di interesse. Nella successiva tabella viene riportato il calendario degli incontri svoltisi nella fase preparatoria.



DATA	LOCALITÀ	OGGETTO
02-mag-16	PERGINE VALSUGANA SEDE DELLA COMUNITÀ ALTA VALSUGANA - BERNSTOL	RIUNIONE CON I RAPPRESENTANTI DELLA COMPONENTE PUBBLICA DEL GAL
11-mag-16	PERGINE VALSUGANA SEDE DELLA COMUNITÀ ALTA VALSUGANA - BERNSTOL	RIUNIONE PER COMPOSIZIONE RAPPRE- SENTANTI DEL PARTENARIATO
19-mag-16	PERGINE VALSUGANA SEDE DELLA COMUNITÀ ALTA VALSUGANA - BERNSTOL	RIUNIONE PER ANALIS SWOT RAPPRESENTANTI DEL PARTENARIATO
20-mag-16	TONADICO SEDE COMUNITÀ PRIMIERO	RIUNIONE INFORMATIVA CON POPOLAZIONE
25-mag	LAVARONE SEDE COMUNITÀ ALTIPIANI CIMBRI	RIUNIONE CON AMMINISTRATORI E APT
26-mag-16	BORGO VALSUGNA SEDE DELLA COMUNITÀ DELLA VALSUGANA TESINO	RIUNIONE INFORMATIVA CON POPOLAZIONE
27-mag-16	BORGO VALSUGANA SEDE DELLA COMUNITÀ DELLA VALSUGANA TESINO	RIUNIONE CON PARTENARIATO PER ESAME MISURE DI INTERVENTO
03-giu-16	BORGO VALSUGANA SEDE DELLA COMUNITÀ DELLA VALSUGANA TESINO	RIUNIONE CON PARTENARIATO PER ESAME MISURE DI INTERVENTO
10-giu-16	BORGO VALSUGANA SEDE DELLA COMUNITÀ DELLA VALSUGANA TESINO	RIUNIONE CONCLUSIVA PER APPROVAZIONE STRATEGIA
13-giu-16	BORGO VALSUGANA SEDE CONSORZIO BIM BRENTA	PRESENTAZIONE STRATEGIA SLTP AL DI- RETTIVO DEL CONSORZIO
15-giu-16	PERGINE VALSUGANA SEDE DELLA COMUNITÀ ALTA VALSUGANA - BERNSTOL	APPROVAZIONE DELLA STRATEGIA DA PAR- TE DEL PARTENARIATO
16-giu-16	BORGO VALSUGANA SEDE CONSORZIO BIM BRENTA	APPROVAZIONE DELLA STRATEGIA DA PAR- TE DEL CONSORZIO BIM BRENTA



Il lavoro di concertazione e di coinvolgimento” dal basso” con gli operatori locali si è concretizzato con la costituzione di un apposito Partenariato, composto dai rappresentanti delle principali categorie economiche e sociali e delle istituzioni

pubbliche presenti nella Macroarea in questione. Questi hanno provveduto nel corso di specifiche riunioni ad elaborare gli obiettivi ed i contenuti della Strategia di Sviluppo Locale.

Elenco dei soggetti costituenti il Partenariato pubblico-privato

ENTE PARTECIPANTE	RAPPRESENTANTE DELEGATO
Consorzio dei Comuni della Provincia di Trento compresi nel Bacino Imbrifero Montano del Fiume Brenta	Stefano Pecoraro
Comunità Alta Valsugana Bersntol	Pierino Caresia
Comunità Valsugana e Tesino	Attilio Pedenzini
Comunità di Primiero	Roberto Pradel
Magnifica Comunità Altipiani Cimbri	Nicoletta Carbonari
Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino	Giacobbe Zortea
Commissione Provinciale Pari opportunità tra uomo e donna	Da individuare
APT Valsugana	Stefano Ravelli
APT San Martino di Castrozza-Passo Rolle-Primiero-Vanoi	Manuel Corso
APT Altopiano di Pinè e Valle di Cembra	Luca De Carli
APT Folgaria Lavarone Luserna	Michael Rech
Consorzio pro Loco Valle dei Mocheni	Mauro Pintarelli
Associazione Ecomuseo del Vanoi	Daniele Gubert
COLDIRETTI Trento	Raffaele Marchesini
CIA Trentino	Elvio Ropelato
Acli Terra associazione professionale agricola	Ezio Dandrea
Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento	Svaizer Nicola
Confcommercio Imprese per l'Italia - Trentino	Gianni Beretta

La successiva analisi e condivisione delle varie esigenze espresse dai rappresentanti di questo tavolo di lavoro ha posto le basi per la scelta degli ambiti di intervento e delle varie misure-operazioni che sono state previste nella Strategia di Sviluppo Locale. Ricordiamo che la scelta degli ambiti tematici di intervento è sottoposta a precisi vincoli imposti dalla normativa europea, che al fine di concentrare le risorse disponibili su pochi obiettivi ha limitato a tre i possibili ambiti di intervento che ogni strategia può individuare. La scelta degli ambiti tematici maggiormente adatti per soddisfare le esigenze degli operatori locali è stata fatta in funzione delle manifestazioni di interesse raccolte sul territorio nonché delle varie esigenze espresse dal Partenariato. L'analisi delle richieste raccolte ha consentito così di indirizzare la scelta sulla base delle varie priorità e degli interessi del territorio. Conseguentemente il Partenariato ha potuto così individuare come prioritari i seguenti ambiti di intervento.

1. SVILUPPO ED INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI (AGROALIMENTARI, ARTIGIANALI E MANIFATTURIERI)
2. TURISMO SOSTENIBILE
3. VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E DEL PATRIMONIO ARTISTICO LEGATO AL TERRITORIO

L'attività si è poi concentrata nella individuazione delle specifiche Misure/operazioni di intervento che costituiscono gli strumenti con i quali gli operatori del territorio sia pubblici che privati, attraverso la pubblicazione dei Bandi di concorso, potranno concorrere nei prossimi anni all'assegnazione e quindi all'utilizzo dei fondi della Misura 19 leader. La strategia si è concentrata su un numero minimo di operazioni che fanno riferimento in modo particolare alle diverse esigenze evidenziate nella fase di concertazione con il partenariato.

Il Piano di Azione Locale è stato indirizzato verso l'attivazione di specifici interventi rivolti in particolare ai settori dell'agricoltura, del turismo e della valorizzazione delle risorse storico - culturali. Per sostenere i settori di intervento sopra individuati è stata prevista inoltre una specifica operazione, che opera in modo trasversale sugli altri settori, sia attraverso specifici interventi di formazione professionale a beneficio degli operatori di settore che nel promuovere e sostenere la progettualità territoriale.

STRUMENTI DI INTERVENTO

SUB OPERAZIONE	INTERVENTI PREVISTI
INTERVENTI PER LA MULTIFUNZIONALITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE E VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI TIPICHE LOCALI	<ul style="list-style-type: none"> - sono stati individuati come prioritari gli interventi relativi alla valorizzazione delle produzioni agrolimentari tipiche del territorio attraverso l'incentivazione delle microfiliere aziendali, realizzazione e adeguamento di strutture con annessi attrezzature a servizio della conservazione, manipolazione, trasformazione, degustazione, commercializzazione e promozione delle produzioni agroalimentari, - recupero e sistemazione di terreni incolti o boscati finalizzati alla loro coltivazione, al miglioramento del paesaggio e delle condizioni di sicurezza dell'attività agricola
RIQUALIFICAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE TURISTICO - RICETTIVE LOCALI.	<ul style="list-style-type: none"> - realizzazione ex novo o recupero di percorsi turistico - sportivi e tematici individuati sia a livello locale che di interesse sopra territoriale (ciclopodoni, mtb, trekking, ippovie, percorsi salute ecc...); realizzazione e messa in sicurezza di aree e strutture per l'attività sportiva e ricreativa a contatto con la natura (es. palestre di arrampicata; parchi tematici, aree e strutture per l'attività fluviale e lacuali, bikepark, percorsi downhill, anelli bici per bambini, campi da golf, etc.; sono esclusi gli impianti tradizionali per l'attività sportiva) compresi punti informativi ed aree ricreative e di servizio, mezzi e colonnine di rifornimento per la mobilità elettrica; - realizzazione ex novo e riqualificazione della segnaletica informativa territoriale presente a vari livelli ed ambiti mediante un approccio coordinato ed omogeneo; - realizzazione di sistemi e piattaforme di varia natura tecnologica ed informatica (ICT) per l'informazione, la promozione, la commercializzazione e la messa in rete dell'offerta turistica, commerciale ed agrituristica locale (es. reti wifi, commercio elettronico, etc.) compresa la realizzazione di corner per l'esposizione e la vendita dei prodotti agricoli locali; - recupero e realizzazione di strutture da destinare alla ricettività minore e/o alla diversificazione delle attività agricole purché vengano messe in rete in una logica di ospitalità diffusa: <ul style="list-style-type: none"> a) strutture per l'attività agrituristica comprese fattorie didattiche e agri campeggi; b) strutture ricettive per l'ospitalità diffusa e coordinata; c) strutture per l'erogazione di servizi sociali (fattoria sociale) a favore di categorie di persone in stato di disagio.
TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO - CULTURALE E PAESAGGISTICO DEL TERRITORIO	<ul style="list-style-type: none"> - la realizzazione, recupero, ristrutturazione, allestimento didattico-informativo, compreso l' adeguamento normativo per l'accesso ai disabili, di strutture, aree e percorsi connessi con la valorizzazione di contenuti storico - culturali ed ambientale del territorio, la fornitura e posa di segnaletica e cartellonistica esplicativa, di materiale informativo e documentale, strumenti digitali interattivi, siti web, programmi multimediali per la raccolta dati, l'informazione e la promozione del patrimonio storico - culturale ed ambientale;
	<ul style="list-style-type: none"> - studi, ricerche, video documentazioni, creazione di archivi e banche dati, progetti di fattibilità finalizzati al recupero e la valorizzazione delle peculiarità storico - culturali del territorio.
INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE ED ALLE AZIONI DI SVILUPPO LOCALE	<ul style="list-style-type: none"> - azioni formative per lo sviluppo e la diversificazione delle attività produttive e dei servizi delle singole aziende agricole e PMI operanti nella filiera agroalimentare locale;
	<ul style="list-style-type: none"> - azioni formative per l'attivazione di specifici interventi di sviluppo locale per tutti gli altri settori (turismo, cultura, ambiente, etc.);
	<ul style="list-style-type: none"> - iniziative di progettazione partecipata a supporto dello sviluppo locale .

Per ciascuna sub operazione sono stati individuate le principali caratteristiche che la contraddistinguono come la tipologia di interventi ed i beneficiari ammessi a finanziamento, l'importo del contributo previsto per ciascun intervento, i criteri di selezione, etc. Queste informazioni verranno poi riportate puntualmente nei bandi per

la selezione delle domande di contributo di prossima pubblicazione.

Il budget complessivo assegnato alla macroarea è stato poi ripartito mediante un preciso piano finanziario sulle varie sub operazioni secondo le priorità degli interventi e l'interesse dimostrato nella fase preliminare.

PIANO FINANZIARIO SUDDIVISO PER AMBITI TEMATICI ED OPERAZIONI

Ambito tematico	Descrizione Operazione	Contributo pubblico previsto
SVILUPPO ED INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI	INTERVENTI PER LA MULTIFUNZIONALITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE E VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI TIPICHE LOCALI	€ 3.800.000,00
TURISMO SOSTENIBILE	RIQUALIFICAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE TURISTICO - RICETTIVE LOCALI.	€ 3.800.000,00
VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PATRIMONIO ARTISTICO LEGATO AL TERRITORIO	TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO - CULTURALE E PAESAGGISTICO DEL TERRITORIO	€ 1.400.000,00
TUTTI	INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE ED ALLE AZIONI DI SVILUPPO LOCALE	€ 256.000,00
TOTALE		€ 9.256.000,00

Attualmente il Piano di Azione Locale è in fase di revisione per adeguarlo alle osservazioni rilevate dalla commissione Leader della Provincia. La versione definitiva del nuovo Piano di Azione Locale verrà ufficializzata nel corso del prossimo mese di settembre e nei mesi successivi mediante un'apposita attività informativa sul territorio che accompagnerà la fase di pubblicazione dei

bandi di selezione delle domande di contributo promosse dal Gruppo di Azione Locale Trentino orientale. Quest'ultimo infatti si è costituito ufficialmente nel corso del mese di settembre procedendo contestualmente all'organizzazione del proprio ufficio tecnico in modo da poter attivare la fase gestionale del progetto.



CRONOPROGRAMMA DELLE FASI PER L'ATTIVAZIONE DELLA MISURA 19 LEADER

OPERAZIONE	TITOLARE	PERIODO di ATTUAZIONE
APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA PAT 2014 -2020 DA PARTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA	COMMISSIONE EUROPEA/ ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA DELLA PAT	settembre 2015
PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI SELEZIONE DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE	SERVIZIO POLITICHE SVILUPPO RURALE DELLA PAT	20 marzo 2016
APPROVAZIONE DA PARTE DEL CONSORZIO BIM BRENTA DELLA STRATEGIA SLTP	CONSORZIO BIM BRENTA	16 giugno 2016
PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ASSEGNAZIONE DEI FONDI E DELLE STRATEGIE SLTP	CONSORZIO BIM BRENTA	20 giugno 2016
ESAME DELLE DOMANDE ED APPROVAZIONE DELLE STRATEGIE	COMMISSIONE LEADER	14 luglio 2016
COSTITUZIONE DEL GAL TRENTINO ORIENTALE	PARTENARIATO PUBBLICO - PRIVATO	settembre 2016
SELEZIONE DEL PERSONALE ED AVVIO ATTIVITÀ	GAL TRENTINO ORIENTALE	ottobre 2016
PREDISPOSIZIONE E PUBBLICAZIONE DEI PRIMI BANDI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO	GAL TRENTINO ORIENTALE	novembre 2016



PROGETTO AREE INTERNE DEL TESINO

La Giunta Provinciale della Provincia autonoma di Trento con deliberazione n. 500 del 30 marzo 2015 ha individuato l'area costituita dai Comuni di Castello Tesino, Cinte Tesino e Pieve Tesino quale area prototipo (DEF 2015 - 1. 14) in cui avviare uno sviluppo locale rafforzando la struttura demografica del territorio tramite la Strategia Nazionale Aree Interne che utilizza i fondi SIE (Fondi strutturali dell'UE) e le risorse nazionali previste dalle leggi di stabilità 2014 -2015.

L'area considerata si estende sul versante sud-orientale della catena del Lagorai ed i comuni individuati sono stati classificati come "periferici" sulla base delle indicazioni elaborate dalla Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI).

Protagonisti dell'elaborazione di questa strategia sono:

Enti istituzionali coinvolti:

- Comuni di Castello Tesino, Cinte Tesino e Pieve Tesino
- Comunità della Valsugana e del Tesino
- Provincia Autonoma di Trento

- Enti e organizzazioni culturali
- Centro Tesino di Cultura
- Sistema Bibliotecario intercomunale Lagorai
- Musei de Tesino: Museo Casa Degasperì, Ecomuseo del Tesino, Museo del Legno, Centro Permanente della flora e fauna alpina, Per Via, Museo delle Stampe e dell' Ambulantato, Osservatorio Astronomico, Centro documentazione del lavoro nei boschi, L'arboreto, Museo del Moleta.

L'area in questione potrà beneficiare di un finanziamento statale pari a € 3.740.000,00 come previsto dalla delibera CIPE del 28 gennaio 2015. A tale finanziamento la Provincia dovrà corrispondere un sostegno di pari importo a valere sui fondi FESR, FEASR, FSE. La Strategia LEADER ha previsto per quest'area un sostegno specifico che si concretizzerà assegnando un punteggio premiante, a tutte quelle iniziative che vengono realizzate nell'area del Tesino.

PROGETTO LIFE PLUS T.E.N. Trentino Ecological Network

Si propone di realizzare sul territorio provinciale una Rete ecologica polivalente. Tale Rete si basa sulle Reti di riserve previste dalla Legge Provinciale 11/2007 così da valorizzare la biodiversità trentina attraverso una sua gestione decentrata che coinvolga le comunità locali secondo il principio della cosiddetta "sussidiarietà responsabile". La Rete ecologica polivalente sarà inoltre "aperta" verso i territori circostanti il Trentino e diventerà così un tassello importante delle reti ecologiche continentali, alpina e di quella nazionale. L'area LEADER è stata interessata da due iniziative : Progetto integrato per lo sviluppo sostenibile del Brenta e del Lagorai. PROGETTO TurNat - Una strategia di sviluppo turistico sostenibile nelle Aree Protette del Trentino. Definisce le linee strategiche per uno sviluppo turistico equilibrato e sostenibile nelle aree protette della provincia di Trento (sistema dei Parchi e delle Reti di Riserva).

nomenclatura e definizioni

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 - 2020	È il Programma designato dalla Commissione Europea per la gestione dei finanziamenti nel settore agricolo/forestale (FEASR). Esso è costituito da alcune Misure di intervento tra cui anche la Misura 19 LEADER
L.E.A.D.E.R.	Acronimo di "Liason Entre Actions de Developpement de l'Economie Rural" (collegamento tra le azioni di sviluppo dell'economia rurale)
RIFERIMENTI NORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> - Reg. UE n. 1303/2013, - Reg. UE n. 1305/2013, Reg. UE Del. n. 807/2014, - Reg. di esecuzione UE del. n. 808/2014 - Reg. di esecuzione UE n. 809/2014 - Accordo di Partenariato 2014 - 2020 Italia - PSR 2014 - 2020 della Provincia autonoma di Trento - Bando per la selezione dei GAL e delle Strategie di sviluppo locale partecipato (SLTP)
AMBITI TERRITORIALI DESIGNATI (ATD)	<p>È l'ambito territoriale individuato dalla Strategia SLTP all'interno delle diverse Macroaree individuate dalla</p> <p>MACROAREA 1 comprende il territorio delle seguenti Comunità di Valle</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comunità di Primiero - Comunità Valsugana e Tesino - Comunità Alta Valsugana -Bernstol - Magnifica Comunità Altipiani Cimbri <p>MACROAREA 2 comprende il territorio delle seguenti Comunità di Valle</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comunità Rotaliana - Königsberg - Comunità della Valle di Cembra - Comunità della Valle dei Laghi
ENTITÀ DEI FONDI ASSEGNATI ALLE DUE MACROAREE	<p>MACROAREA 1: € 11.562.000,200</p> <p>MACROAREA 2: € 6.255.000,800</p>
SOGGETTI AMMESSI ALLA GESTIONE	GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL): è il soggetto che gestisce l'iniziativa ed i fondi del LEADER. Deve essere costituito dai rappresentanti dei gruppi di interesse socio-economico locale sia pubblici che privati. La prevalenza della rappresentatività degli interessi privati deve essere garantita sia a livello di composizione (almeno il 51% deve appartenere a soggetti privati) che a livello di decisionale nella individuazione delle iniziative da finanziare (double quorum).
OBIETTIVI DELL'APPROCCIO LEADER	<ul style="list-style-type: none"> - rafforzare i legami tra agricoltura ambiente e turismo sostenibile - realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato dell'economia e delle comunità rurali, compresa la creazione di posti di lavoro - promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà ed ogni forma di discriminazione adoperandosi per lo sviluppo economico nelle zone rurali - contribuire al raggiungimento di obiettivi ambientali con approcci diversi - promuovere un'innovazione interattiva.
STRATEGIA TERRITORIALE DI SVILUPPO LOCALE PARTECIPATIVO (SLTP)	È lo strumento di programmazione degli interventi per realizzare lo sviluppo locale con le modalità del LEADER e secondo le modalità previste dalla Misura 19 del PSR. Essa contiene il Piano di Azione che definisce bisogni ed obiettivi individuati dalla popolazione locale nonché le Misure di intervento per attuarli.

INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI TEMATICI	<ol style="list-style-type: none"> 1. SVILUPPO ED INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI (AGROALIMENTARI, ARTIGIANLI E MANIFATTURIERI) 2. SVILUPPO DELLA FILIERA DELL'ENERGIA RINNOVABILE (PRODUZIONE E RISPARMIO DI ENERGIA) 3. TURISMO SOSTENIBILE 4. CURA E TUTELA DLE PAESAGGIO, DELL'USO DEL SUOLO E DELLA BIODIVERSITÀ 5. VALORIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI E NATURALI 6. VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PATRIMONIO ARTISTICO LEGATO AL TERRITORIO 7. ACCESSO AI SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI 8. INCLUSIONE SOCIALE DI SPECIFICI GRUPPI SVANTAGGIATI E/O MARGINALI 9. RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO RURALE CON EVENTUALE CREAZIONE DI SERVIZI E SPAZI INCLUSIVI PER LA COMUNITÀ 10. DIVERSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' NON AGRICOLE DA PARTE DI IMPRESE AGRICOLE
AMBITI TEMATICI PRESCELTI	<ol style="list-style-type: none"> 1. SVILUPPO ED INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI (AGROALIMENTARI, ARTIGIANALI E MANIFATTURIERI) 2. TURISMO SOSTENIBILE 3. VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PATRIMONIO ARTISTICO LEGATO AL TERRITORIO
COMMISSIONE LEADER	Commissione costituita dai rappresentanti dei vari Dipartimenti provinciali che valuta ed approva tutte le iniziative attivate con il Progetto LEADER.





RESERVA PESCA
RIO MONTALBÁN